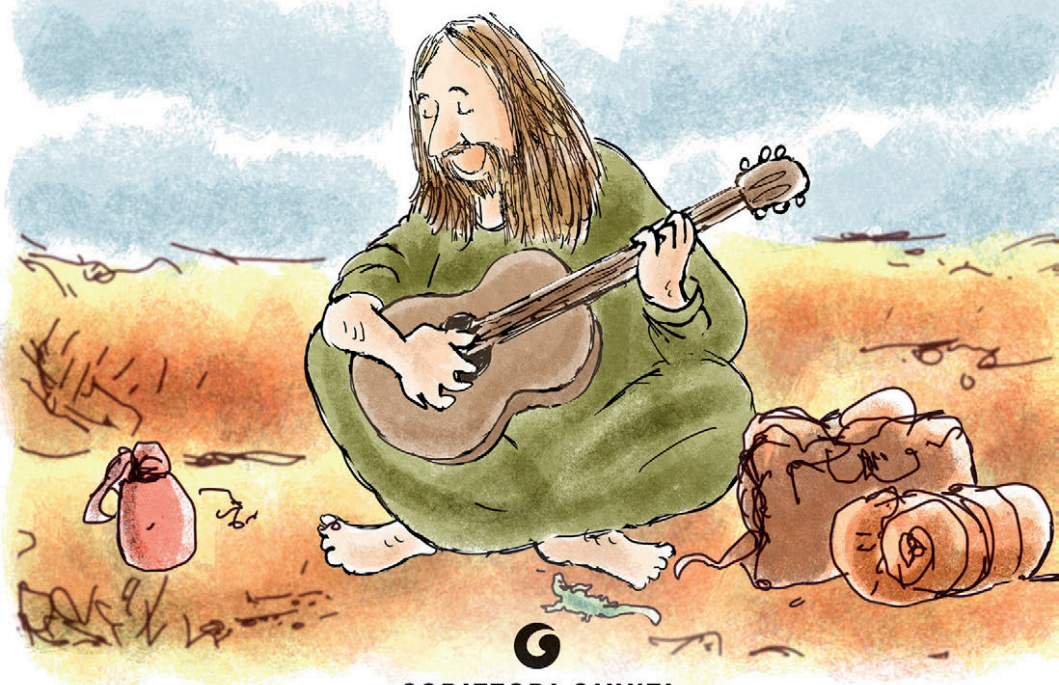


Ugo STAINO

HELLO, JESUS!

INTRODUZIONE DI MORGAN

...IMAGINE
THERE'S NO
HEAVEN...
...IT'S EASY
IF YOU TRY...



SCRITTORI GIUNTI

S c r i t t o r i G i u n t i

Sergio Staino

Hello, Jesus!

Testi e disegni: **Sergio Staino**, *assistente:* **Francesca Lorimer**.

Inchiostrazione elettronica, grigi e lettering: **Michele Staino**.

Assistente grafica: **Candia Castellani**.

Introduzione di Marco Castoldi alias Morgan.

Immagini di copertina: Sergio Staino

Inchiostrazione elettronica e colore: Michele Staino

Pubblicato in accordo con MalaTesta Literary Agency, Milano

Hello, Jesus!

di Sergio Staino

«Scrittori Giunti»

www.giunti.it

© 2019 Giunti Editore S.p.A.

Via Bolognese 165 – 50139 Firenze – Italia

Piazza Virgilio 4 – 20123 Milano – Italia

ISBN: 9788809895089

Prima edizione digitale: ottobre 2019



PRO.DIGI  GIUNTI
FESTINA LENTE

Introduzione di Morgan

La Santa Romana Chiesa non ha certo contribuito alla causa del rock and roll, eppure Gesù Cristo è il modello di quasi tutti i nostri beniamini.

Ovvio, i Romani hanno commesso il delitto di torturare un idolo delle folle, un giovane colto e lucido, intelligente, che era decisamente capace di attirare attenzione e consensi senza l'uso della forza o delle armi ma con le parole e la gentilezza. Questo ha determinato la sua fine. I potenti dell'epoca hanno sentito minacciata quella autorità da loro ottenuta al costo di tante guerre e massacri. Probabilmente solo il costantiniano "in hoc signo vinces" determinò il passaggio di quel simbolo dalle mani degli umili a quelle dei potenti. Ma anche i seguaci più vicini a lui in status e sentimento, nella loro lunga sofferenza per le tante persecuzioni, hanno scelto di enfatizzare nel ricordo l'immagine di questo momento di suprema ingiustizia. Fortunatamente a fianco di quest'uso multiforme della croce, da simbolo di guerra a simbolo di pace e solidarietà, ha continuato a vivere una iconografia più umana e quotidiana di un Cristo legato al popolo o ai bambini e financo in veste di pastore di tante umili pecorelle.

Credo sia questo sentimento che evocano queste immagini di vita comune che spinge molti di noi a distogliere lo sguardo da quella condizione disumana preferendo un Gesù vivo e nel pieno delle sue virtù. Sergio Staino sicuramente è uno di questi e il suo è il Gesù che si trova bene in mezzo alla gente, a quella più umile e semplice. Anch'io la penso così. Anch'io ho sentito sempre Cristo, sia come figura storica che come figura mistica che si incorpora. Uomo prezioso che faceva innamorare tutti. A me sarebbe piaciuto tanto conoscere quel Gesù, chissà che buon profumo emanava dalla bocca. E vedere come faceva i

miracoli. Credo fossero qualcosa di molto simile a quello che ho letto e visto questa notte nelle pagine di Staino, ridendo parecchio della reazione degli astanti, le loro facce stranite e i punti di domanda nella zucca. Il miracolo non ha nulla a che fare con le stregonerie ma è il coraggio dell'intelligenza e dell'ingenuità, è un gioco da ragazzi, a patto che dentro si sia capaci di essere ragazzi e di giocare. Il miracolo, a quei tempi sanguinolenti e involuti, era qualcuno che limpidamente diceva: «Guarda che secondo me tu cammini benissimo, le tue gambe non hanno problemi, prova ad alzarti».

«Ma come faccio? È da quando sono nato che tutti, a partire dai miei genitori e chiunque altro mi veda mi dice che io non cammino.»

«Secondo me non è così. Proviamo a togliere quelle assurde fasciature che si ostinano a metterti, forse ti sentirai più libero.»

Miracolo! Miracolo! Cammina!

Esattamente come qui Jesus accorre per liberare dal maligno la

TI INVIDIO. VORREI TANTO
RAPPRESENTASSERO ANCHE
ME BEN VIVO, SORRIDENTE E
CON IL SIGARO IN BOCCA.

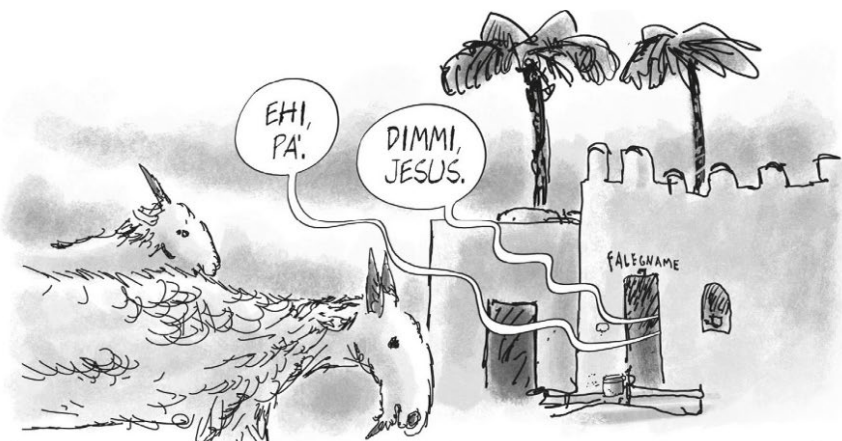


bambina, e l'esorcismo si compie nello spegnere la tivù. In effetti era il vero gesto necessario, che nessuno era riuscito a concepire, neanche si erano accorti del televisore perché assuefatti.

Jesus di Staino è il Personal Jesus di Johnny Cash, che è quello dei Depeche Mode, è il Cristo di Piero Ciampi, di Martin Scorsese, e, se vogliamo andare più sul recente, dell'ultimo album di Vinicio Capossela. Non è quello del vangelo apocrifo, e nemmeno quello della remissione dei peccati, è il Gesù che finalmente vive, è vicino, è dentro di me, perché siamo riusciti in tempo a tirarlo giù da quella tristissima croce e sul muro ci abbiamo messo l'articolo di giornale con le facce di tutti i delinquenti che lo hanno punito ingiustamente, tutti fotografati dietro le sbarre, e questo per ricordarci tutti i giorni che chi commette un delitto così grave se ne va in galera nei secoli dei secoli.

E ora, sdrammatizziamo un po'.





MA QUANDO ERO PICCOLO
PICCOLO E, PER COLPA DI
ERODE, FUMMO
COSTRETTI
A SCAPPARE
ALL'ESTE-
RO...



... COME ERAVAMO CATALOGATI:
PROFUGHI, PERSEGUITATI O
MIGRANTI ECONOMICI?



CHE CAVOLO DICI,
JESUS? SIAMO SCAPPA-
TI IN EGITTO...



... MICA IN
EUROPA!



COME OGGI, INSOMMA...







CERTO,
MAMI!



MA COSA HO FATTO PER
MERITARMICI UN FIGLIO
COSÌ SCIATTO?!?
COSA? COSA?



DEVI CURARTI,
AMARTI! NESSU-
NO PUÒ AMARE IL
PROSSIMO SUO...



...SE PRIMA
NON AMA SE
STESSO!!!











